



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Statale Istruzione Superiore
"Andrea Ponti"



Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale – Istruzione e Formazione Professionale

21013 Gallarate (VA) – Via Stelvio, 35 – Tel. 0331 779831- Fax 0331 779873

www.iisponti.edu.it

e-mail: vais008004@istruzione.it

pec: vais008004@pec.istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

CONSIGLI DI CLASSE MARZO 2021
ALUNNI BES



RACCOLTA PRIME INDICAZIONI OPERATIVE

INDICE DEGLI ARGOMENTI

ALUNNI CON DSA – BES(L.170/10 – DM 27/12/2012)

ALUNNI CON DSA-BES CLASSI: 1°- 2°- 3°- 4° IT e IP – 1°- 2° IEFP	PAG.2
ESAME DI STATO ALUNNI DSA-BES CLASSI 5° IT e IP	PAG.3

ALUNNI CON SOSTEGNO(L.104/92)

ALUNNI CON SOSTEGNO CLASSI: 1°- 2°- 3°- 4° IT e IP – 1°- 2° IEFP	PAG.4
ESAME DI STATO ALUNNI CON SOSTEGNO CLASSI 5° IT e IP PER DIPLOMA.....	PAG.5
ESAME DI STATO ALUNNI CON SOSTEGNO CLASSI 5° IT e IP PERCORSO DIFFERENZIATO.....	PAG.6
RUBRICA DELLE COMPETENZE DA CERTIFICARE	PAG.7
LE CERTIFICAZIONI PER ALUNNI CON SOSTEGNO	PAG.10
MODELLO DI ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO.....	PAG.11
PIANO FORMATIVO CLASSI IeFP.....	PAG.17
ESAME QUALIFICA/DIPLOMA IEFP DSAPER TITOLO LEGALE.....	PAG.23
ESAME QUALIFICA/DIPLOMA IEFP SOSTEGNO PER TITOLO LEGALE.....	PAG.24
ESAME IEFP 3°-4° ANNO PERCORSO DIFFERENZIATO(NO TITOLO).....	PAG.25
RUBRICA DELLE COMPETENZE DA CERTIFICARE	PAG.26

ALUNNI CON DSA-BES

PER LE CLASSI 1°- 2°- 3°- 4°- 5° IT E IP – 1° 2° 3° 4° IEFP

DICITURE PROPOSTE, DA ADATTARE E UTILIZZARE PER IL PUNTO **3** ALL'ODG RIFERITO ALLA CONFERMA-REVISIONE **PDP(per dsa-Bes)**

1) In caso di conferma del pdp (punto 3 all'o.d.g.):

Per quanto riguarda lo studente _____ ilc.d.c., valutati gli elementi emersi nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle indicazioni e delle valutazioni espresse dai singoli docenti disciplinari, conferma il piano didattico personalizzato(PDP) a suo tempo predisposto, condiviso con lo studente e la famiglia, ritenendo quanto precedentemente progettato rispondente alle caratteristiche ed ai bisogni dello studente.

2) In caso di modifica del pdp (punto 3 all'o.d.g.):

Per quanto riguarda lo studente _____ ilc.d.c., valutati gli elementi emersi nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle indicazioni e delle valutazioni espresse dai singoli docenti disciplinari, sentito il parere dei docenti di sostegno assegnati alla classe, delibera la modifica del piano didattico personalizzato(PDP) a suo tempo predisposto, condiviso con lo studente e la famiglia, per meglio adattarlo alla situazione dello studente.

Tale modifica prevede: **(indicare le variazioni)**.....

Le modifiche apportate, riportate ad integrazione/sostituzione, nel documento precedentemente compilato saranno condivise con lo studente e con la famiglia.

SOLO PER LE CLASSI : 5 IT – 5 IP

ESAME DI STATO ALUNNI CON DSA/BES - PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Per ogni alunno, dopo aver verbalizzato eventuali modifiche o conferme del P.D.P.

Al punto 5 - Verbalizzare per ogni alunno DSA e BES(solo strumenti compensativi) quanto segue:

Per lo studente (**Cognome e Nome**) per il quale è stato predisposto e si sta realizzando un P.D.P. in occasione dei prossimi esami di Stato il c.d.c. concorda, come previsto dalla normativa e coerentemente con quanto realizzato nel corso dell'anno scolastico, le seguenti indicazioni/richieste da presentare alla commissione riguardo le prove d'esame:

1) COLLOQUIO :

Misure compensative adottate e richieste: _____

Strumenti dispensativi utilizzati e richiesti: _____

Le stesse modalità sono state utilizzate per lo svolgimento delle prove simulate.

In occasione della redazione del documento del 15 Maggio, il c.d.c., tramite il coordinatore, predisporrà ed allegherà un fascicolo personale dell'alunno contenente:

- Il Piano Didattico Personalizzato debitamente firmato dal C.d.C. e dalla famiglia
- Le prove di simulazione e/o quelle significative svolte dallo studente durante l'anno
- Una relazione con lo stralcio del presente verbale contenente le richieste di modalità per lo svolgimento dell'esame di Stato.

CONSIGLI DI CLASSE MARZO 2021 ALUNNI CON SOSTEGNO

PER LE CLASSI 1°- 2°- 3°- 4°- 5°IT E IP – 1° 2° 3° 4° IEFP

DICITURE PROPOSTE DA ADATTARE E UTILIZZARE PER IL PUNTO PREVISTO ALL'ODG RIFERITO ALLA REVISIONE PEI

1) In caso di conferma del pei (punto 3 all'o.d.g.):

Per quanto riguarda lo studente _____ il c.d.c., valutati gli elementi emersi nel corso dell'anno, sulla base delle indicazioni e delle valutazioni espresse dai singoli docenti disciplinari, sentito il parere dei docenti di sostegno assegnati alla classe, conferma il piano educativo individualizzato(PEI) a suo tempo predisposto con l'approvazione della famiglia ritenendo quanto precedentemente progettato rispondente alle caratteristiche ed ai bisogni dello studente.

2) In caso di modifica del pei (punto 3 all'o.d.g.):

Per quanto riguarda lo studente _____ il c.d.c., valutati gli elementi emersi nel corso dell'anno, sulla base delle indicazioni e delle valutazioni espresse dai singoli docenti disciplinari, sentito il parere dei docenti di sostegno assegnati alla classe, delibera la modifica/integrazione del piano educativo individualizzato(PEI) a suo tempo predisposto con l'approvazione della famiglia per meglio adattarlo alla situazione dello studente.

Tale modifica prevede: (indicare le variazioni, se trattasi di esonero di discipline- modifica orario sostegno, ecc.).
Le modifiche apportate, riportate ad integrazione/sostituzione, nel documento precedentemente compilato saranno sottoposte all'approvazione della famiglia.

SOLO PER LE CLASSI : 5 IT – 5 IP

ESAME DIPLOMA ALUNNI CON DISABILITA'

PROGRAMMAZIONE DI CLASSE PER DIPLOMA

C.d.C. Marzo 2021 – Punto 5 all'od.g.

Dopo aver verbalizzato eventuali modifiche o conferme del P.E.I.:

Per lo studente (**Cognome e Nome**) per il quale è stato predisposto e si sta realizzando un Piano educativo individualizzato caratterizzato dallo svolgimento di una programmazione conforme ai programmi ministeriali con l'adozione di un sistema di valutazione di tipo ordinario, lo stesso adottato per la classe, finalizzato all'acquisizione del titolo di studio legale (diploma), in occasione dei prossimi esami di Stato, il c.d.c. concorda, per lo svolgimento delle prove, come previsto dalla normativa e coerentemente con quanto realizzato nel corso dell'anno scolastico, l'adozione di modalità valutative che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare.

In occasione della redazione del documento del 15 Maggio, il c.d.c., in collaborazione con gli insegnanti di sostegno assegnati alla classe, predisporrà ed allegherà un fascicolo personale dell'alunno contenente:

- Il Profilo dinamico funzionale (ultimo)
- Il Piano educativo individualizzato(anno in corso)
- Relazione finale dell'alunno
- Eventuale richiesta di assistenza durante lo svolgimento delle prove
- Eventuale richiesta di modalità di svolgimento del colloquio

SOLO PER LE CLASSI : 5 IT – 5 IP

ESAME DI STATO ALUNNI CON DISABILITA'

PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA PER ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO

Al punto 5 all'o.d.g.- Dopo aver verbalizzato eventuali modifiche o conferme del P.E.I. al punto 3

Per lo studente (**Cognome e Nome**) per il quale è stato predisposto e si sta realizzando un P.E.I. che prevede un sistema di valutazione differenziato, finalizzato all'acquisizione dell'attestato di crediti formativi(art.13 del [D.P.R. n. 323/1998.](#)), in occasione dei prossimi esami di Stato il c.d.c. concorda le seguenti indicazioni da presentare alla commissione riguardo le prove d'esame:

Colloquio: _____

Il c.d.c., con la collaborazione dell'\degli insegnante\i di sostegno definisce i contenuti del colloquio e le modalità di svolgimento:

Infine, per quanto riguarda la certificazione delle competenze i\il docente\e di sostegno distribuiranno a ciascun docente di classe un modello di rubrica su cui indicare le competenze ritenute acquisite dallo studente e fornisce indicazioni per la sua compilazione.

Tutti i documenti (prove con griglie di valutazione – rubrica delle competenze) saranno riconsegnati al\alla prof.\prof.ssa _____ entro il 15 Maggio p.v. per i successivi adempimenti.

In occasione della redazione del documento del 15 Maggio, il c.d.c., tramite il coordinatore, predisporrà ed allegherà un fascicolo personale dell'alunno contenente:

- Il Profilo dinamico funzionale (ultimo)
- Il Piano educativo individualizzato(anno in corso)
- Assenso scritto da parte della famiglia
- Relazione finale dell'alunno
- Richiesta di modalità di svolgimento del colloquio in coerenza con il PEI
- Richiesta di assistenza durante lo svolgimento delle prove
- Elenco delle competenze da certificare

**PER TUTTE LE CLASSI IEFP(tutte)
NEL PIANO FORMATIVO DELLA CLASSE:**

1	MISURE DI PERSONALIZZAZIONE
---	-----------------------------

1.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CLASSE
CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE E FORMATIVE

Annualità (1) (2) (3) (4)

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da _____ alunni frequentanti, tutti di sesso maschile.

Dalla rilevazione dei dati e dalle informazioni emerge la situazione qui di seguito descritta.

Dall'osservazione dei docenti la classe risulta eterogenea e sufficientemente scolarizzata ; tuttavia dalle dichiarazioni dei singoli docenti si evince che c'è ancora poca attenzione durante le lezioni, senza continui richiami che si rendono necessari, mancate consegne di compiti assegnati e poco impegno anche durante le esercitazioni di laboratorio misure elettriche.....

Nella classe è/sono inserito/i alunno/i con bisogni educativi speciali **(eliminare le voci che non interessano)**

con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92;

con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

studenti in situazione di svantaggio(D.M. 27/12/2012)

per questo/i alunno/i è/sono stato/i predisposto/i e realizzato/i un**(eliminare le voci che non interessano)**

Piano educativo individualizzato (PEI) legge n. 104/92;

Piano didattico personalizzato (PDP) L. 170/2010 - D.M. 27/12/2012

I singoli Piani Educativi Individualizzati(PEI) e/o Progetti Educativi Personalizzati(PDP)sono depositati agli atti dell'istituto, presso la segreteria didattica. Nella parte del documento che riguarda le "attività dell'area flessibilità" sono riportate in sintesi le caratteristiche essenziali.

ATTIVITA' SPECIFICHE PER GLI ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (se presenti)

Ogni individuo porta con sé peculiarità che lo caratterizzano: una propria storia personale, ambiti di potenzialità e ambiti di fragilità, abilità e aree da rafforzare. La diversità, dunque, ci caratterizza in quanto esseri umani, deve essere tenuta in debita considerazione e valorizzata nei processi educativi.

Nella scuola, si incontrano situazioni che per patologia o problematiche di altra natura creano difficoltà al singolo e al sistema di relazioni in cui vive necessitando, pertanto, riflessioni, competenze, modalità e strumenti efficaci di risoluzione. Ogni alunno potrebbe trovarsi nell'età evolutiva, in modo temporaneo o permanente, a vivere una situazione che richiede "Bisogni Educativi Speciali"; condizione che riguarda tutti e a cui siamo tenuti, a rispondere in modo adeguato.

Le difficoltà scolastiche possono essere diverse e di tanti tipi e spesso non sono la conseguenza di una causa specifica ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente sia il contesto in cui egli viene a trovarsi. Lo studente con BES non risponde nella maniera attesa al curriculum e non riesce a fronteggiare il normale ambiente di classe senza un aiuto aggiuntivo, adeguato e teso al superamento di particolari situazioni. È diffusa tra gli insegnanti, l'impressione che, negli ultimi anni, le difficoltà nelle classi siano in aumento e molti sono i fattori che contribuiscono all'incremento di tale percezione. Oggettivamente alcune condizioni sono in aumento dal punto di vista epidemiologico: i disturbi dell'attenzione, il bullismo, le condizioni dello spettro dell'autismo, la presenza di studenti stranieri con svantaggio linguistico e culturale.

Le situazioni di difficoltà, dunque, in parte aumentano realmente, in parte sono ora maggiormente riconosciute. La scuola inclusiva deve essere in grado di cogliere precocemente, gestire e fronteggiare le innumerevoli difficoltà degli studenti, non solo di quelle facilmente classificabili, e offrire soluzioni adatte alle molteplici situazioni di difficoltà.

Per rispondere in modo davvero inclusivo a tutti i vari BES la scuola deve attivare un ampio e ricco ventaglio di risorse in modo metodologicamente corretto. Occorre allargare l'orizzonte del concetto di risorsa, pensando che possono essere risorse per l'inclusione anche aspetti e persone della comunità scolastica che tipicamente non erano considerate tali. E così entra in campo il concetto di «normalità»: nella normalità del fare scuola ci sono le risorse aggiuntive che servono. Se allarghiamo il campo delle risorse attivabili nella normalità troviamo una grande quantità di punti di forza, umani, materiali, metodologici, relazionali, che non erano pensati e usati perché ritenuti non abbastanza speciali, non abbastanza tecnicamente specializzati o competenti (ad esempio, i compagni di classe, i collaboratori scolastici e, in qualche caso, anche gli insegnanti curricolari che delegano volentieri il caso così difficile al collega di sostegno). Si tratta di coinvolgere e corresponsabilizzare l'intero quadro di risorse della comunità scolastica che si deve informare e formare, arricchire di competenze, strategie didattiche e specifici saperi scientificamente dimostrati per affrontare e superare le numerose difficoltà scolastiche che si possono incontrare.

I riferimenti normativi: la D.M. del 27 dicembre 2012 "... ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

La C.M. n.8 del 6 marzo 2013 prefigura il compito doveroso dei Consigli di classe di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una **personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative o dispensative**, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Sulla base di quanto previsto dalle norme in materia di Disabilità, DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013 relative agli alunni con BES, il campo di intervento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) si estende anche "allo svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La valutazione

In merito alla valutazione degli **alunni con disabilità**, si sottolinea che le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; la valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / Cdc, e quindi non solo dal docente di sostegno; un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale; un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze.

Per quanto riguarda la valutazione, per gli **alunni con DSA** è necessario che le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...), che la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo; per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizzi la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

Riguardo al recupero di eventuali debiti scolastici per gli studenti iscritti nella scuola secondaria di II grado, è necessario che il Cdc calendarizzi con congruo anticipo le prove scritte e orali. Come già sottolineato, per uno studente DSA risulta oltremodo faticoso sostenere più prove, scritte e/o orali nel medesimo giorno o in giorni immediatamente successivi, e ciò per la mancata automatizzazione delle abilità di base.

Per le prove scritte e orali vale quanto già affermato per le verifiche proposte nel corso dell'anno scolastico: lo studente potrà utilizzare le stesse dispense e le medesime compensazioni previste nel PDP.

La valutazione degli **studenti che vivono altre situazioni di BES** richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

è necessario distinguere monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti; è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa; è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

La valutazione deve inoltre tener conto: della situazione di partenza; dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

È inoltre necessario che nella stesura delle prove in itinere e finali ogni docente tenga conto in particolare degli obiettivi irrinunciabili e degli obiettivi essenziali della propria materia, anche nella prospettiva di un curriculum verticale, soprattutto al fine di evitare riduzioni del curriculum di studio che precluderebbero l'ottenimento di un titolo con valore legale. L'uso di strumenti compensativi e di particolari metodologie didattiche nel corso dell'anno scolastico, e fino al momento in cui il PDP eventualmente non decada, dev'essere finalizzato a mettere in grado lo studente di affrontare l'esame di licenza o l'esame di Stato con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe, riducendo al minimo la fatica e le difficoltà conseguenti lo specifico BES.

Sulla base delle precedenti indicazioni e riferimenti normativi, nella classe sono pertanto stati predisposti interventi a favore di **(eliminare le voci che non interessano):**

- studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92;
- studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- studenti in situazione di svantaggio.

Per questi alunni il cdc ha predisposto strategie di intervento individualizzato e/o personalizzato finalizzate a garantire l'integrazione e il conseguimento **(utilizzare, tra quelle indicate, solo la/le voce/i corrispondenti al profilo della classe):**

- del titolo di studio legale (qualifica o diploma)
- di una certificazione di competenze

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA (L.104/92)

Per questi casi il consiglio di classe, sulla base dei contenuti della diagnosi clinico funzionale, valutate le indicazioni emerse dalla fase di osservazione e/o dal percorso scolastico precedente, raccolte le programmazioni fornite dai docenti disciplinari ha predisposto ed attuato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) - verbale del cdc n. _____ del _____ - depositato in originale agli atti dell'istituto.

Con riferimento al documento, compilato e sottoscritto dai singoli docenti con la partecipazione della famiglia e del referente sanitario che ha redatto la certificazione, il piano educativo individualizzato prevede **(utilizzare, tra quelle indicate, solo la/le voce/i corrispondenti al profilo della classe ed eliminare le altre):**

- lo svolgimento di una programmazione conforme, ma semplificata, rispetto a quella di classe
- lo svolgimento di una programmazione conforme a quella di classe
- lo svolgimento di una programmazione differenziata rispetto a quella di classe caratterizzata da:

- significativi moduli di attività pratica e laboratoriali
- significativi moduli di attività di stage esterno alla scuola
- una adeguata selezione degli ambiti disciplinari
- una adeguata selezione degli obiettivi e dei contenuti
- altro(indicare).....

La valutazione adottata è stata di tipo:

- ordinaria (la stessa adottata per la classe)
- differenziata (riferita al pei)

L'intervento educativo è stato realizzato con il supporto di insegnanti di sostegno (**eventualmente**) e di un assistente/educatore per l'autonomia e la comunicazione assegnati alla classe.

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO(DSA) E ALUNNI CON SITUAZIONE DI SVANTAGGIO (L.170/2010 - D.M. 27/12/2012)

Per questi casi il consiglio di classe, sulla base dei contenuti della segnalazione avvenuta da parte:

- di professionisti dell'ambito clinico-sanitario(certificazione di DSA)
- di altri servizi(indicare quali).....
- del C.d.C./TEAM DOCENTI
- da parte della famiglia

valutate le indicazioni emerse dalla fase di osservazione e/o dal percorso scolastico precedente, raccolte le indicazioni fornite dai docenti disciplinari ha predisposto ed attuato, con la partecipazione della famiglia e dello studente, un Piano didattico personalizzato(PDP), **verbale del cdc n. _____ del _____ depositato in originale agli atti dell'istituto**

Tale piano, basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dell'alunno stesso, contiene le strategie metodologiche e didattiche, le misure compensative e dispensative e le modalità di verifica e valutazione adottate.

SOLO PER LE CLASSI TERMINALI 3° e 4°

ESAME ALUNNI BES

Allievi Disabili

Gli alunni disabili che svolgono una programmazione personalizzata coerente con gli standard formativi minimi sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni sostengono gli esami di Stato e conseguono il diploma. La Commissione può predisporre prove equipollenti consistenti nell'uso di mezzi tecnici o in modalità differenti di sviluppo dei contenuti culturali e professionali che comprovano che il candidato ha raggiunto una preparazione idonea per il rilascio del titolo studio con valore legale.

Gli alunni disabili che hanno seguito un percorso didattico individualizzato-differenziato sono ammessi a sostenere esami di Stato su prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate unicamente al rilascio dell'attestazione delle competenze. I testi delle prove sono elaborati dalla Commissione sulla base della documentazione fornita dal Cdc. Al termine viene rilasciata un'attestazione delle competenze x art.13 DPR 323/1998. E' importante ricordare che le prove differenziate vanno indicate nell'attestazione, ma non nei tabelloni.

Per le prove di esame riferite agli allievi diversamente abili, si fa riferimento all'art. 16 c. 3 della L.5/02/1992 n. 104 che consente a tali alunni, "nell'ambito della scuola secondaria di II grado, prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione di prove scritte o grafiche, e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione".

Tale principio della Legge 104/92 trova applicazione anche nel sistema regionale dei percorsi di IeFP, come pure l'art, 6 del DPR 323/98.

L'art. 6 del DPR 323/98 al comma 1 stabilisce: "Ai fini di quanto previsto dall'articolo 16, commi 3 e 4, della legge 3 febbraio 1992, n. 104, confluito nell'art. 318 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione,

predisporre prove equipollenti a quelle predisposte per gli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma

di qualifica attestante il superamento dell'esame, ovvero coerente con gli standard formativi minimi sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico" e al comma 3 stabilisce: "I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche e del colloquio, previsti dal comma 3 dell'articolo 16 della citata legge n. 104 del 1992, non possono di norma comportare un maggiore numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la

commissione, tenuto conto della gravità dell'handicap, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove scritte equipollenti in un numero maggiore di giorni".

Le Commissioni di esame dovranno tenere conto delle indicazioni fornite dai Consigli di Classe in merito a modalità, contenuti, assistenza e tempi utilizzati nelle prove di verifica durante l'anno, al fine di consentire l'utilizzo di eventuali "mezzi tecnici diversi", "modi diversi" ovvero "sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti", e, in ultimo, emettere valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.

Allievi con Disturbi di Apprendimento

Nell'esame dei candidati con DSA (art.18 O.M. n.13 del 24.4.2013), la Commissione terrà in debita considerazione le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzate e elaborato dal Cdc. A tal proposito si suggerisce che il Cdc predisponga un dossier a parte, relativo al percorso scolastico dello studente con DSA, contenente diagnosi, profilo di funzionamento, PDP, forme di verifica valutazione e, comunque, tutti quei documenti che possono essere utili alla commissione affinché valuti con completezza e imparzialità l'apprendimento dello studente con DSA. Il dossier deve essere consegnato direttamente al Presidente della Commissione d'Esame e alla Commissione stessa all'atto dell'insediamento.

Sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, adeguate al PDP seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

In particolare tali studenti:

A. possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art. 5 del DM 5669/2011);

B. accedono alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra:

1. Testi trasformati in formato MP3 audio

2. Lettore umano

3. Trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale

C. hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe; con particolare attenzione ai tempi necessari all'accertamento delle competenze afferenti la lingua straniera;

D. hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma;

E. nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla/e lingua/e straniera/e scritta/e possono sostituire la prova scritta con una prova orale la cui modalità e i cui contenuti saranno definiti dalla Commissione d'Esame. La prova orale dovrà essere sostenuta dal candidato o il giorno stesso, in contemporanea o in differita, oppure in giorno successivo, comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove scritte.

F. Nel caso in cui ci sia stato esonero dalla lingua straniera, (art. 6 c. 6 del DM 12 luglio 2011) è prevista solo l'attestazione delle competenze (art. 13 dpr 323/1998). Tutto ciò comparirà nell'attestato rilasciato allo studente e non nei tabelloni affissi all'albo.

Alunni BES (no disabilità – no dsa)

In sede di esame di Stato per questi alunni non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti, anche se ciò potrebbe essere auspicabile.

L'uso temporaneo di dispense, di compensazioni e di flessibilità didattica è utile al fine di porre l'alunno e lo studente nelle condizioni di sostenere, al termine del percorso di studi, l'esame di licenza e l'esame di Stato con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES

L'uso di strumenti compensativi e, solo se necessarie, di misure dispensative non deve generare alcuna dipendenza da parte dell'allievo, aggravando la sua peculiare difficoltà. L'uso di tali dispositivi deve anzi metterlo nella condizione di superare eventuali ritardi e/o problematiche e/o complicanze afferenti l'apprendimento.

PER TUTTE LE CLASSI IeFP

Per ogni alunno verbalizzare per eventuali modifiche o conferme del P.D.P., adattando una delle diciture seguenti:

1) In caso di conferma del pdp (punto 3 all'o.d.g.):

Per quanto riguarda lo studente _____ il c.d.c., valutati gli elementi emersi nel corso dell'anno, sulla base delle indicazioni e delle valutazioni espresse dai singoli docenti disciplinari, conferma il piano didattico personalizzato a suo tempo predisposto, condiviso con lo studente e la famiglia, ritenendo quanto precedentemente progettato rispondente alle caratteristiche ed ai bisogni dello studente.

2) In caso di modifica del pdp (punto 3 all'o.d.g.):

Per quanto riguarda lo studente _____ il c.d.c., valutati gli elementi emersi nel corso dell'anno, sulla base delle indicazioni e delle valutazioni espresse dai singoli docenti disciplinari, delibera la modifica del piano didattico personalizzato a suo tempo predisposto, condiviso con lo studente e la famiglia, per meglio adattarlo alla situazione dello studente.

Tale modifica prevede: (indicare le variazioni).....
.....Le modifiche apportate, riportate ad integrazione/sostituzione, nel documento precedentemente compilato saranno condivise con lo studente e con la famiglia.

SOLO PER LE CLASSI : 3 – 4 IeFP

ESAMI CONCLUSIVI ALUNNI CON BES/DSA –PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

Verbalizzare per ogni alunno DSA e BES(solo strumenti compensativi) quanto segue:

Per lo studente (Cognome e Nome) per il quale è stato predisposto e si sta realizzando un P.D.P. in occasione dei prossimi esami di Stato il c.d.c. concorda, come previsto dalla normativa e coerentemente con quanto realizzato nel corso dell'anno scolastico, le seguenti indicazioni/richieste da presentare alla commissione riguardo le prove d'esame:

1) COLLOQUIO :

Misure compensative adottate e richieste: _____

Strumenti dispensativi utilizzati e richiesti: _____

Le stesse modalità sono state utilizzate per lo svolgimento delle prove simulate.

In occasione della redazione del documento del 15 Maggio, il c.d.c., tramite il coordinatore, predisporrà ed allegherà un fascicolo personale dell'alunno contenente:

- Il Piano Didattico Personalizzato debitamente firmato dal C.d.C. e dalla famiglia
- Eventuali prove di simulazione e/o quelle significative svolte dallo studente durante l'anno
- Una relazione con lo stralcio del presente verbale contenente le richieste di modalità per lo svolgimento dell'esame di Stato.

ESAME QUALIFICA/DIPLOMA IeFP ALUNNI CON SOSTEGNO (L.104/92)PERCORSO MINISTERIALE - TITOLO CONSEGUITO: QUALIFICA PROFESSIONALE O DIPLOMA DI TECNICO

C.d.C. Marzo 2021 - Punto 5 all'od.g.

Dopo aver verbalizzato eventuali modifiche o conferme del P.E.I:

Per lo studente (Cognome e Nome) per il quale è stato predisposto e si sta realizzando un Piano educativo individualizzato caratterizzato dallo svolgimento di una programmazione conforme ai programmi ministeriali con l'adozione di un sistema di valutazione di tipo ordinario, lo stesso adottato per la classe, finalizzato all'acquisizione del titolo di studio legale (qualifica/diploma professionale) in previsione dei prossimi esami finali, il c.d.c. per lo svolgimento delle prove, come previsto dalla normativa e coerentemente con quanto realizzato nel corso dell'anno scolastico, stabilisce l'adozione di modalità valutative che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare.

In occasione della riunione preliminare della commissione d'esame il c.d.c., tramite il coordinatore, in allegato al piano formativo, predisporrà:

- Il Profilo dinamico funzionale (ultimo)
- Il Piano educativo individualizzato(anno in corso)
- Relazione finale dell'alunno
- Eventuale richiesta di prove semplificate/equipollenti coerenti con il PEI
- Eventuale richiesta di assistenza durante lo svolgimento delle prove
- Eventuale proposta per la conduzione del colloquio

ESAME IEFP 3° - 4° ANNO ALUNNI CON DISABILITA'

PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA PER ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO C.d.C. Marzo 2021 - Punto 5 all'od.g.

Dopo aver verbalizzato eventuali modifiche o conferme del P.E.I.:

Per lo studente (Cognome e Nome) per il quale è stato predisposto e si sta realizzando un Piano educativo personalizzato caratterizzato dallo svolgimento di una programmazione differenziata rispetto a quella di classe, non conforme ai programmi regionali, con l'adozione di un sistema di valutazione differenziata (riferita al pei), finalizzato all'acquisizione dell'attestato di crediti formativi in previsione dei prossimi esami finali, il c.d.c. per lo svolgimento delle prove, come previsto dalla normativa e coerentemente con quanto realizzato nel corso dell'anno scolastico, stabilisce l'adozione di modalità valutative che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare. In particolare lo studente svolgerà le prove d'esame con la stessa scansione temporale prevista per la classe e le prove proposte saranno adeguate alla programmazione svolte durante l'anno ed in coerenza con gli obiettivi del PEI.

In occasione della riunione preliminare della commissione d'esame il c.d.c., tramite il coordinatore, in allegato al piano formativo, predisporrà:

- Il Profilo dinamico funzionale (ultimo)
- Il Piano educativo individualizzato(anno in corso)
- Assenso scritto da parte della famiglia
- Relazione finale dell'alunno
- Richiesta di prove differenziate coerenti con il PEI
- Richiesta di assistenza durante lo svolgimento delle prove
- Proposta per la conduzione del colloquio
- Certificazione delle competenze